

## PARTE SECONDA

---

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1741

**Accordo Stato – Regioni concernente la definizione di attività ed i requisiti basilari di funzionamento dei Centri Antiveleni (Rep. Atti n. 56/CSR del 28/02/2008). Individuazione Centro Antiveleni della Regione Puglia.**

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

L'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 febbraio 2008 (Rep. Atti n. 56/CSR/2008), recepito con la deliberazione di Giunta regionale n. 923 del 26/05/2009, ha definito le regole per il funzionamento dei Centri Antiveleni (CAV) e per il loro riconoscimento nelle sedi istituzionalmente competenti, con riferimento alle indicazioni del decreto legislativo del 14 marzo 2003, n. 65, ed in particolare dell'articolo 15 dell'allegato XI, in cui sono indicate alcune caratteristiche minime dei Centri Antiveleni in Italia per l'accesso alla Banca Dati Preparati Pericolosi dell'Istituto Superiore di Sanità.

In sintesi, le attività previste dal citato Accordo per i CAV sono le seguenti:

- a) consulenza specialistica medico-tossicologica a distanza;
- b) diagnosi e cura dei pazienti intossicati che afferiscono all'ospedale;
- c) attività nel settore della vigilanza e della prevenzione;
- d) attività nel settore delle emergenze chimiche convenzionali/non convenzionali e del rischio chimico industriale e ambientale;
- e) accesso alle banche dati tossicologiche ed epidemiologiche e altre fonti di informazioni;
- f) partecipazione all'approvvigionamento e gestione della disponibilità degli antidoti;
- g) documentazione, tracciabilità, controllo di qualità e reporting;
- h) sviluppo delle conoscenze diagnostico-terapeutiche in tossicologia clinica;
- i) attività didattica, di formazione e scientifica.

I Centri Antiveleni sono sorti in tutto il mondo in risposta all'esigenza di poter disporre di servizi dedicati alla cura ed alla prevenzione delle intossicazioni e degli effetti avversi delle sostanze chimiche, compreso quelle d'abuso. Secondo gli atti di indirizzo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, i Centri Antiveleni sono strutture specializzate nel fornire all'intera comunità informazioni e consulenza, oltre che nella gestione dei casi di intossicazione, nell'effettuazione di analisi tecnologiche, nelle attività di vigilanza ed allerta e nella formazione nelle aree della prevenzione, della diagnosi e del trattamento delle intossicazioni.

L'esigenza di attivare un Centro Antiveleni è stata in più occasioni evidenziata, stante la necessità di dare una più completa ed organica strutturazione ai servizi offerti dalla rete dell'emergenza-urgenza, al fine di assicurare una risposta tempestiva ed adeguata ai casi di avvelenamento di varia natura che si presentano.

Le funzioni che maggiormente caratterizzano i Centri Antiveleni sono l'attività di consulenza medica per la diagnosi, la valutazione prognostica ed il trattamento dei casi di intossicazione; tali attività sono finalizzate ad una migliore presa in carico del paziente intossicato ed all'appropriatezza delle cure prestate, alla riduzione degli accessi impropri alle strutture ospedaliere ed al supporto specialistico alle strutture ed istituzioni che operano nel campo sanitario e della sicurezza.

Inoltre, la disponibilità di un Centro Antiveleni sul territorio regionale, oltre a migliorare la risposta clinica in caso di intossicazione acuta, consente anche di garantire un miglior assetto organizzativo del Servizio sanitario regionale. In particolare il Centro Antiveleni può fornire a tutte le Aziende sanitarie indirizzi uniformi per la dotazione di antidoti, identificando quelli che, dovendo essere somministrati in tempi brevissimi, devono essere disponibili in ogni struttura ospedaliera, quelli che possono essere centralizzati in ambito sovraziendale e quelli che possono essere resi disponibili in un'unica struttura regionale.

Il Centro Antiveleni può, altresì, curare l'aggiornamento della mappatura degli antidoti ad alto costo e/o di difficile approvvigionamento. La disponibilità in tempo reale di una mappatura degli antidoti ad alto costo e/o di difficile approvvigionamento consente di garantire la somministrazione in tempo utile, limitando nel contempo i costi derivanti dallo stoccaggio e dalla scadenza dei farmaci inutilizzati: è stato dimostrato al proposito che una organizzazione efficace e una mappatura precisa degli antidoti ad alto costo e delle relative scadenze consentono di ridurre al minimo la quota di scaduti.

Nel citato Accordo Stato — Regioni del 28 febbraio 2008 sono stati individuati i "Criteri di qualità e riservatezza dei Centri Antiveleni (CAV) (Parte D dell'allegato XI ai D. Lgs n.65 del 14 marzo 2003)" e precisamente:

- Locali e strutture dedicate esclusivamente al CAV;
- Attività 24 ore al giorno;
- Stato giuridico che caratterizza il CAV come struttura riconosciuta all'interno del Servizio sanitario nazionale;
- Registrazione di tutti gli interventi effettuati;
- Personale dedicato con adeguata idoneità professionale;
- Accesso diretto alla consulenza telefonica per la popolazione in generale;
- Strutture informatiche adeguate e non accessibili in rete;
- Linea telefonica in entrata dedicata al CAV, nonché linea telefonica per il collegamento telematico;
- Attività documentata per almeno un biennio in conformità alla risoluzione CEE 90/C 329/03;
- Assunzione di responsabilità formale sull'utilizzo delle informazioni riservate da realizzare attraverso chiavi di accesso personalizzate.

**Atteso che:**

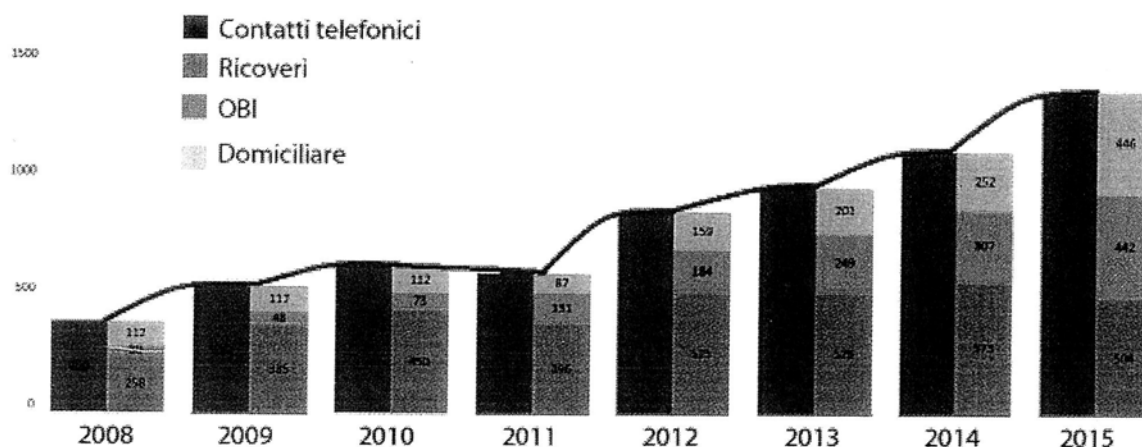
- con nota prot. n. 54071 — P - DGPREV del 16/12/2008 il Ministero della Salute ha comunicato il riconoscimento del Centro Anti Veleni dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "OO.RR." di Foggia;
- con nota prot. n. 7792 - P del 29/03/2011 il Ministero della Salute chiedeva alle Regioni il riconoscimento dei Centri Antiveleni (CAV);
- con nota prot. n. 3722 — P del 10/02/2016 il Ministero della Salute affermava: *"Il CAV dell'Azienda Ospedaliera Universitaria OORR di Foggia, diretto dalla dott.ssa Anna Lepore, è l'unico Centro della Regione Puglia, riconosciuto a livello Ministeriale e fa parte dei nove Centri Antiveleni Nazionali"* riconoscendo oltre alla gestione delle intossicazioni acute e croniche anche le seguenti attività:
  - a) gestione della Banca antidoti;
  - b) registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento REACH";
  - c) archivio Preparati Pericolosi;
  - d) collaborazione con il Ministero della Salute per l'invio di report inerenti le intossicazioni da prodotti industriali;
  - e) collaborazione con il Dipartimento delle Politiche Antidroga e Sistema di Allerta precoce
  - f) collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità per il monitoraggio e studio dei fitofarmaci;
  - g) collaborazione con il Ministero della Difesa, Ministero dell'Ambiente e Protezione civile;
  - h) ricerca;
  - i) impegno sociale di sensibilizzazione e informazione dei cittadini.

- con nota prot. n. 3722 — P del 10/02/2016 il Ministero della Salute affermava la necessità che il CAV dell'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia abbia un capitolo economico dedicato;
- con nota prot. n. DG/5957 del 15/9/2016 il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria (A.O.U.) "OO.RR." di Foggia ha presentato la richiesta di riconoscimento del Centro Antiveneni della predetta A.O.U., certificando i predetti requisiti previsti dall'Accordo Stato — Regioni del 28 febbraio 2008 denominati: "Criteri di qualità e riservatezza dei Centri Antiveneni (CAV) ( Parte D dell'allegato XI ai D.Lgs n.65 del 14 marzo 2003).

#### Preso atto:

1. del possesso dei requisiti del Centro Anti Veleni dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "OO.RR." di Foggia, previsti dall'Accordo Stato — Regioni del 28 febbraio 2008 denominati: "Criteri di qualità e riservatezza dei Centri Antiveneni (CAV) ( Parte D dell'allegato XI ai D. Lgs n.65 del 14 marzo 2003)";
2. che la presenza dei Centri Antiveneni permette una corretta gestione delle intossicazioni e la riduzione degli accessi in Pronto Soccorso;
3. il CAV dell'Azienda ospedaliero-universitaria OORR di Foggia, è l'unico Centro della Regione Puglia, riconosciuto a livello Ministeriale e fa parte dei nove Centri Antiveneni Nazionali, ha realizzato molteplici attività in continuo incremento, così come sotto riportato:

#### GESTIONE DELLE INTOSSICAZIONI



Sono rilevanti, altresì, le "attività di emergenza tossicologica", poiché il Centro Antiveneni detiene antidoti Italiani ed Esteri, secondo le linee guida Nazionali. È registrato nella Banca Antidoti Nazionale (BaNdA) e il CAV di Foggia sta realizzando in itinere la Banca Antidoti Diffusa Puglia (BADP) con lo scopo di migliorare la gestione degli antidoti sul territorio Pugliese con riduzione di tempi e risorse economiche. A tal proposito il CAV di Foggia è il Centro di riferimento per fornire protocolli di gestione e relativi antidoti quali casi di intossicazione acuta da morso di vipera.

Rilevante è inoltre l'essere unico centro in tutto il Sud-Italia ad avere a disposizione il dosaggio delle Amanitine urinarie, test fondamentale per la conferma di avvelenamento da funghi del genere Amanitina. Ulteriori attività sono rappresentate dalla gestione del rischio chimico, mediante la valutazione delle schede dati di Sicurezza (SDS). Il CAV valuta i dati tossicologici, le misure di primo soccorso delle schede dati di sicurezza dei prodotti chimici di varie aziende chimiche Regionali e Nazionali. Verifica l'inserimento delle stesse nell'Archivio Preparati Pericolosi dell'Istituto Superiore di Sanità, dandone successiva autorizzazione per l'uso. Tale accesso è consentito solo ai Centri Antiveneni riconosciuti dal Ministero della Salute e dalla Regione di appartenenza. Nell'anno 2015 sono state valutate e rielaborate 5000 Schede di sicurezza. Inoltre, dal 2008 al 2015 sono stati effettuati n. 7.557 interventi, così come di seguito dettagliato:

CATEGORIA AGENTE												
Anno	Prodotti domestici	Farmaci	Chimici industriali	Fitofarmaci	Gas e Combustione	Droghe	Alcool	Animali ed insetti	Piante	Alimenti	Funghi	Integratori
2008	128	157	40	5	28	7	10	19	3	2	0	1
2009	150	247	52	21	18	3	20	18	6	12	2	1
2010	206	264	38	34	20	9	10	30	10	8	4	2
2011	229	241	48	9	11	6	10	39	3	10	8	0
2012	253	398	52	29	32	13	10	43	16	16	6	0
2013	316	418	64	29	21	14	6	48	13	30	19	0
2014	329	429	63	64	12	14	7	44	17	56	43	11
2015	455	449	102	54	23	19	7	71	21	58	52	10
06-set-16	344	373	39	45	24	20	11	31	15	25	14	8
Consulenze di tipo informativo			<b>153</b>						Totale complessivo			<b>7557</b>

4. di quanto definito e concordato nel corso degli incontri svolti presso la Sezione SGO con la Direzione Amministrativa e la Responsabile del CAV dell'AO. "OO.RR." di Foggia. In particolare, sulla base della valutazione dell'attività svolta dal 2004 ad oggi e considerati i relativi carichi di lavoro, in via prudenziale e in un'ottica di contenimento dei costi del personale, si è inteso definire una dotazione organica minima, che comunque consentirà al CAV un'attività lavorativa regolare, con personale completamente dedicato ed effettivamente presente presso il Servizio. Tale dotazione organica potrà essere rivista a seguito del monitoraggio annuale dell'attività svolta dal CAV.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, **si propone di:**

1. riconoscere il Centro Antiveneni (CAV) della Regione Puglia con sede presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria "OO.RR." di Foggia, in ottemperanza all'Accordo Stato — Regioni del 28 febbraio 2008 (Rep. Atti n. 56/CSR/2008), recepito con la deliberazione di Giunta regionale n. 923 del 26/05/2009, individuato CAV altresì dal Ministero della Salute (nota prot. n. 3722 — P del 10/02/2016);
2. di stabilire, sulla base del personale attualmente in servizio, in un'ottica di contenimento della spesa sanitaria, sentita altresì la direzione amministrativa, che la dotazione organica a regime del Centro Antiveneni debba essere la seguente:
  - n. 1 Dirigente medico con funzione di Responsabile;
  - n. 3 Dirigenti medici;
  - n. 1 Farmacista specialista in valutazione e gestione del rischio chimico;
  - n. 4 Infermieri professionali.
3. di stabilire che, nell'ambito del riparto annuo delle risorse del Fondo Sanitario Regionale, vengano specificati gli importi per il funzionamento dell'attività svolta dal CAV;
4. di rimandare ai successivi provvedimenti di Giunta Regionale la definizione delle ulteriori attività del CAV o l'istituzione di reti specifiche in materia.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. e dal Dirigente di Sezione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di riconoscere il Centro Antiveleni (CAV) della Regione Puglia con sede presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria "OO.RR." di Foggia, in ottemperanza all'Accordo Stato — Regioni del 28 febbraio 2008 (Rep. Atti n. 56/CSR/2008), recepito con la deliberazione di Giunta regionale n. 923 del 26/05/2009, individuato altresì dal Ministero della Salute (nota prot. n. 3722 — P del 10/02/2016);
2. di stabilire, sulla base del personale attualmente in servizio, in un'ottica di contenimento della spesa sanitaria, sentita altresì la direzione amministrativa, che la dotazione organica a regime del Centro Antiveleni debba essere la seguente:
  - n. 1 Dirigente medico con funzione di Responsabile;
  - n. 3 Dirigenti medici;
  - n. 1 Farmacista specialista in valutazione e gestione del rischio chimico;
  - n. 4 Infermieri professionali.
3. di stabilire che, nell'ambito del riparto annuo delle risorse del Fondo Sanitario Regionale, vengano specificati gli importi per il funzionamento dell'attività svolta dal CAV;
4. di rimandare ai successivi provvedimenti di Giunta Regionale la definizione delle ulteriori attività del CAV o l'istituzione di reti specifiche in materia;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici e al Dirigente della Sezione "Amministrazione, Finanza e Controllo";
6. di notificare il presente provvedimento alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;
7. di pubblicare il presente atto sul BURP;
8. di pubblicare il presente atto sul Portale della Salute della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano